

Aria "avvelenata", per anni valori sottostimati

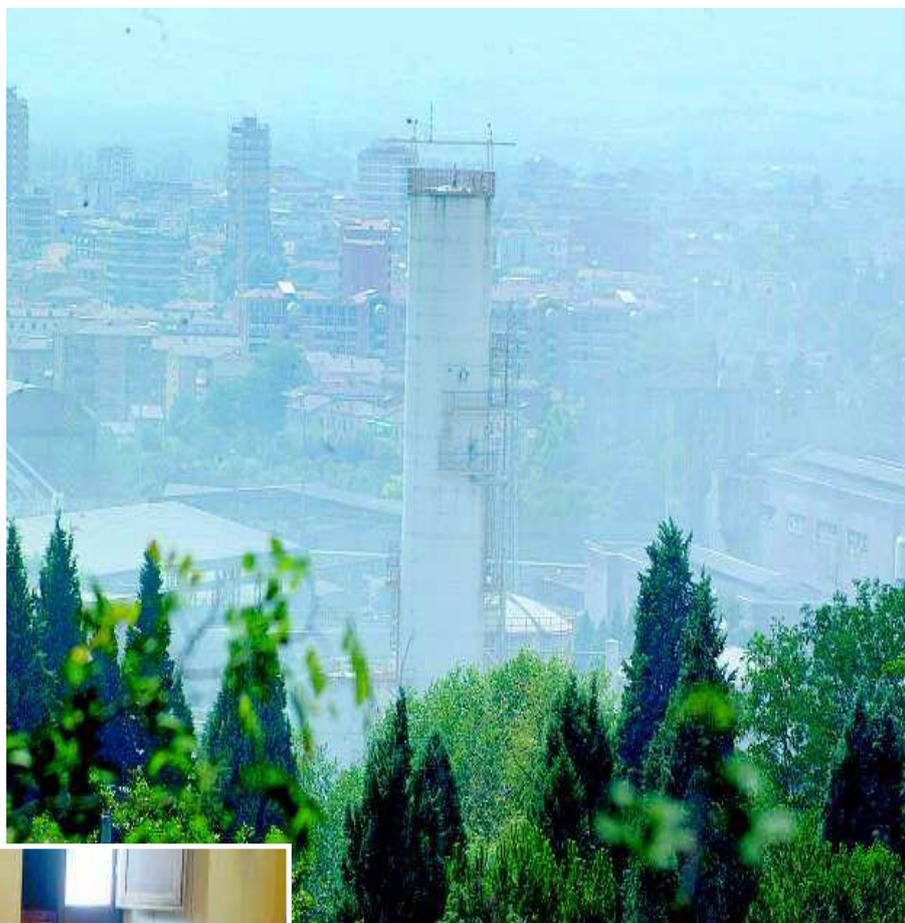
Colpa delle vecchie centraline, ora nelle nuove stazioni Arpa i dati di Pm10 sono più alti di almeno il 20%

di FEDERICA LIBEROTTI

TERNI - Per anni il picco d'allarme è arrivato dalla centralina di Le Grazie, ma ora probabilmente anche «i dati registrati da altre stazioni di rilevamento si attesteranno su quei valori» così elevati. Non che ci sia stato un improvviso peggioramento delle condizioni dell'aria nella Conca, semplicemente le cifre sulla concentrazione di Pm10 diffuse fino allo scorso anno erano largamente sottostimate. Colpa dell'obsolescenza delle apparecchiature di vecchia ge-

do è ripresa la pubblicazione dei dati - hanno già evidenziato, nel mese di gennaio, sforamenti (con punte anche di 147 milligrammi al metro cubo di Pm10) in 12 giorni su 27 (oltre a Le Grazie, la situazione sembra essere diventata grave anche nelle stazioni Carrara e Borgo Rivo).

Nonostante i dati, i responsabili di Arpa preferiscono essere prudenti e ottimisti. «È ancora presto per dire che tutta la città si attesterà sui livelli di Le Grazie - ha detto ieri il direttore provinciale di Arpa Adriano Rossi nel corso della presentazione della



L'assessore regionale Rometti: le targhe alterne servono a poco, occorrono interventi più strutturali

nerazione, che avevano l'effetto di disperdere dal 20 al 30% delle sostanze inquinanti.

Un problema, questo, risolto grazie agli interventi di adeguamento delle Rete di monitoraggio della qualità dell'aria messi a punto dall'Arpa: sei delle 13 stazioni presenti nel territorio sono state cedute recentemente dalla Provincia di Terni alla Regione che con un investimento di oltre un milione di euro, attraverso l'Agenzia ambientale, ha provveduto alla sostituzione, alla dismissione e all'installazione di nuovi strumenti. E infatti le prime nuove rilevazioni disponibili - in ogni stazione è stato necessario spegnere alcuni analizzatori per la rilevazione, poi riattivati a fine dicembre, quan-



nuova Rete di monitoraggio -, per farlo bisognerà aspettare almeno due, tre anni». Secondo il direttore regionale Svedo Piccioni «la massa complessiva delle polveri si mantiene costante nel tempo, ma è diminuita la presenza di inquinanti. Non bisogna infatti considerare solo la quantità di Pm10 ma anche la qualità

e su questo versante siamo in una situazione di evoluzione progressiva». Quanto alle cause dell'inquinamento, le parti più consistenti di massa totale di Pm10 vengono prodotte da traffico (25%) e industria (27%). Per questo accanto alla Rete già predisposta ne verrà realizzata un'altra di monitoraggio industria-

La situazione dell'aria a Terni è stata al centro della conferenza stampa di ieri: a fianco da sinistra Feliciano Polli, Silvano Rometti e Svedo Piccioni

le: come ha sottolineato il presidente della Provincia Feliciano Polli, a farne parte saranno alcune delle stazioni che non sono ancora passate alla gestione dell'Arpa, ma sono rimaste in carico dell'amministrazione provinciale. Queste stazioni (Prisciano, Maratta, Polymer, Narni Scalo e Nera Montoro) verranno riqualificate e posizionate ed entreranno a far parte a loro volta della gestione Arpa. Del processo - i cui tempi di messa in regime non sono ancora chiari - si sta occupando la Provincia in collaborazione con le aziende del territorio soggette ad Autorizzazione integrata ambientale. «Il sistema di controllo diventerà

sempre più efficace e capillare» ha assicurato Polli, annunciando anche la collaborazione la messa in sicurezza, su incarico del ministero dell' Ambiente, della discarica Ast di Villa Valle.

27%
È la quota di Pm10 che, secondo l'Arpa, viene prodotta dalle industrie

«È importante agire sulle cause - ha detto l'assessore regionale Silvano Rometti -, per questo la Regione, che da sempre si occupa del controllo, ha preadottato il nuovo piano sulla qualità dell'aria».

Provedimenti come le targhe alterne, ha detto chiaramente Rometti hanno effetti «piuttosto limitati, contano di più quelli strutturali, come ridurre il traffico dei mezzi pesanti in città e la pulizia delle strade».